



COMUNE DI MANERBIO

PROVINCIA DI BRESCIA

ORIGINALE

Cod. Ente 10353

DELIBERAZIONE n. 27 del 31/03/2014

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: STAZIONE APPALTANTE ASSOCIATA FRA I COMUNI DI VEROLANUOVA E MANERBIO FINALIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI AL D.M. 226/2011. DETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA.

L'anno duemilaquattordici addì trentuno del mese di marzo, alle ore 15:00 nella sala delle adunanze. Previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti di Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	PRESENTI	ASSENTI
ALGHISI SAMUELE	X	
BOSIO FABRIZIO	X	
CARLOTTI NERINA MARIA TERESA	X	
MASINI PAOLA	X	
PRETI GIANDOMENICO	X	
TOMASONI OMAR	X	
	Totale 6	Totale 0

Partecipa all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. SALVATORE TARANTINO il quale provvede alla redazione del seguente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO DOTT. SAMUELE ALGHISI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- Che con deliberazione consiliare del Comune di Manerbio numero 10 del 03 marzo 2014, e con deliberazione consiliare del Comune di Verolanuova, numero 13 dell'11 marzo 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata costituita la Stazione Appaltante Associata Verolanuova - Manerbio, finalizzata all'espletamento degli adempimenti di cui all'articolo 2 del D.M.226/2011;
- Che l'articolo 5 della citata convenzione, al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni delegate alla costituenda Stazione Appaltante, prevede l'obbligo di conferimento delle risorse umane operanti presso i rispettivi Enti, a seconda delle esigenze di volta in volta rappresentate dal Responsabile della Stazione Appaltante Associata;

RILEVATA, pertanto, la necessità di definire la dotazione organica della Stazione Appaltante Associata, nel rispetto dei principi che seguono, in particolare:

- dell'art. 89, comma 5, D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che: gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedano alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- dell'art. 91 D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che: gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'obbligo di programmazione in materia di assunzione per il personale è altresì sancito dagli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165; in particolare, il richiamato art. 6, ai commi 3 e 4, dispone che la rideterminazione degli uffici e della dotazione organica debba essere operata periodicamente o comunque a scadenza triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico - finanziaria pluriennale;
- dell'art. 19, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448 che dispone che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- dell'art. 34, comma 1, della Legge 27/12/2002, n. 289, che per i Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti prevede la rideterminazione delle dotazioni organiche;
- degli artt. 34 e 35, del D.Lgs. 27/10/2009, n. 150 (decreto "Brunetta"), che hanno, rispettivamente, modificato gli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, prevedendo, in particolare, che:
 - le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, siano assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista;
 - rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici;
 - il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti siano elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

RILEVATO in particolare, quanto alle gestioni associate costituite ai sensi dell'articolo 30 D.Lgs. 267/2000, che le modalità di reperimento del personale sono costituite da:

- Utilizzo di personale a tempo parziale oltre l'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 1, comma 557, legge numero 311/2004;
- Costituzione convenzioni ai sensi dell'articolo 14 del CCNL 22 gennaio 2004;

PRECISATO che nella fattispecie in esame, con inerenza all'articolo 14 del CCNL 22 gennaio 2004, sopra evidenziato, debba farsi riferimento alla Dichiarazione congiunta numero 11 del CCNL 22 gennaio 2004, la quale fa espresso riferimento ai commi 3, 4, 5 e 6 del pluricitato articolo 14, stabilendo che gli enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni, di cui all'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000, che stabiliscano e regolino i rapporti tra i contraenti:

- ai fini dello svolgimento coordinato dei servizi e funzioni, indipendentemente dalle dimensioni demografiche dei comuni aderenti;
- con la possibilità di costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato degli enti partecipanti;
- ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e conto degli enti deleganti;

EVIDENZIATO che l'articolo 1, comma 534 della legge 27 dicembre 2013 numero 147 (legge di Stabilità per l'anno 2014) prevede la neutralizzazione ai fini del rispetto del patto di stabilità interno delle spese sostenute dal Comune capofila di convenzione, relativamente agli enti che scelgano la convenzione per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali;

PRESA visione della proposta di nuova dotazione organica dell'Ente e della relazione che la accompagna nelle risultanze di cui agli allegati "A" e "B" al presente atto;

RAVVISATA la competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 48 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. ed in virtù della delega prevista all'articolo 14 della convenzione approvata dai Comuni di Manerbio e Verolanuova, rispettivamente con deliberazioni consiliari numero 10 del 3 marzo 2014 e numero 13 dell'11 marzo 2014, esecutive ai sensi di legge;

RITENUTO necessario provvedere con sollecitudine, considerato che è intenzione di questa Amministrazione adottare la nuova dotazione organica già dal 27 marzo 2014;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità contabile dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, allegato alla presente deliberazione;

AD unanimità di voti favorevoli, espressi in forma di legge;

DELIBERA

- 1) DI approvare l'allegata dotazione organica della Stazione Appaltante Associata, relativa al triennio 2014-2016, conformemente alle disposizioni normative sopra menzionate, così come risulta dall'allegato "A" al presente atto;

- 2) DI approvare, inoltre, la relazione che accompagna la predetta pianta organica predisposta dai Responsabili della Stazione Appaltante Associata - Dott.ssa Francesca Di Nardo e Arch. Maria Vittoria Tisi, (all. B);
- 3) DI dare atto che la spesa prevista ammonta a € 41.806,78 annui, come risulta dalla Tabella 6 dell'allegato "B";
- 4) DI stabilire che tale spesa sarà anticipata dai Comuni convenzionati, ciascuno per la quota di competenza e che i Responsabili della Stazione Appaltante Associata procederanno a rimborso entro 30 giorni dall'accertamento e riscossione della quota di rimborso riconosciuto a favore della S.A.A. dall'articolo 8, comma 2 del D.M. 226/2011 dalle deliberazioni AEEG 407/2012/R/GAS e 93/2014/R/GAS;

CON successiva votazione unanime, espressa in forma di legge, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Proposta di Delibera della Giunta Comunale

OGGETTO: STAZIONE APPALTANTE ASSOCIATA FRA I COMUNI DI VEROLANUOVA E MANERBIO FINALIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI AL D.M. 226/2011. DETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA.

PARERE DEL RESPONSABILE DI AREA

FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico - art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data 31/03/2014

Il responsabile di Area
Dott. Salvatore Tarantino



PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

FAVOREVOLE sotto il profilo contabile - art. 49, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data 31/03/2014

Il responsabile di area
Dott. Rossano Marchiori



Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Samuele Alghisi

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE - COMUNICAZIONE AI
CAPIGRUPPO CONSILIARI**

- La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line del Comune per quindici giorni consecutivi dal: 17 APR. 2014 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.
- Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione il giorno della pubblicazione, ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Tarantino



COMUNE DI MANERBIO
Provincia di Brescia

Allegati delibera G.C. n. 27 del 31/03/2014

- Allegato A - Dotazione organica
- Allegato B - Relazione

Tabella A - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA STAZIONE APPALTANTE ASSOCIATA E DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE AL 27 MARZO 2014

N. d'ord.	AREA DI ATTIVITÀ E/O SETTORE	UNITA' ORGANIZZATIVA	FIGURA PROFESSIONALE	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA						VARIAZIONI POSTI +/-	ANNOTAZIONI
				Tot.	Tot.	A	B	C	D		
1	Finanziaria- Amministrativa	Finanziaria Amministrativa	Dirigente Area Amministrativa finanziaria	1						X	Si richiama integralmente il contenuto dell'articolo 5 della Convenzione. Il dipendente è posto in Comando parziale
2	Tecnica	Tecnica	Dirigente Area Tecnica	1						X	Istituto del Comando parziale ai sensi dell'articolo 14 Cenl 22 gennaio 2004 (c/o Comune di Manerbio)
3	Tecnica	Tecnica	Istruttore Direttivo Tecnico	1				X			Istituto del Comando parziale ai sensi dell'articolo 14 Cenl 22 gennaio 2004 (c/o Comune di Manerbio)
4	Tecnica	Tecnica	Istruttore Amm.vo	1			X				Istituto del Comando parziale ai sensi dell'articolo 14 Cenl 22 gennaio 2004 (c/o Comune di Manerbio)

ALLEGATO "A"

COMUNE DI VEROLANUOVA

Piazza Libertà, 37 | 25028 (BS) | Italia
Tel. 0309365010
Fax 0309361821
Partita IVA 00552310989
Codice fiscale 00299740175
Info: segreteria@comune.verolanuova.bs.it
Pec: protocollo@pec.comune.verolanuova.bs.it

STAZIONE APPALTANTE ASSOCIATA AI SENSI DEL D.M.

226/2011

**Relazione sulla struttura organizzativa-
Ipotesi di budget finanziario per l'anno 2014**

I Responsabili della Stazione Appaltante Associata

Arch. Maria Vittoria Tisi

Dott.ssa Francesca Di Nardo

Marzo 2014

1. **PREMESSA: IL D.M. 226/2011 (“REGOLAMENTO GARE”) – L’INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO “STAZIONE APPALTANTE”**

La Stazione Appaltante (ovvero, in prima approssimazione il “soggetto che gestisce la gara”, come recita la rubrica dell’articolo 2):

- è il Comune capoluogo, se questo è nell’ambito, sempre salvo la possibilità;
- se il capoluogo non è nell’ambito, va scelto dai Comuni dell’Ambito e può essere:
 - a) uno dei Comuni appartenenti all’Ambito,
 - b) La Provincia;
 - c) Una società patrimoniale delle reti;
 - d) Un “*altro soggetto già istituito*”
-

In mancanza del capoluogo nell’ambito, la libertà di scelta della Stazione Appaltante è, dunque, molto ampia, ma può ricadere soltanto su un soggetto già istituito.

Entro la data indicata dall’Allegato 1 del D.M. 226/2011 (l’11 marzo 2014 relativamente all’Atem Brescia 4 Sud Ovest), la Provincia convoca i Comuni dell’ambito stesso per individuare la Stazione Appaltante.

La Provincia di Brescia – Assessorato all’Ambiente – ha convocato i 48 Comuni costituenti PATEM Brescia 4 – Sud Ovest il 10 gennaio 2014. I rappresentanti dei Comuni coinvolti hanno delegato le funzioni di Stazione Appaltante alla costituenda Convenzione Verolanuova – Manerbio. Questi ultimi con deliberazioni consiliari numero 13 dell’11 marzo 2014, quanto al Comune di Verolanuova, e numero 10 del 3 marzo 2014, quanto al Comune di Manerbio hanno disciplinato gli elementi fondanti dell’accordo ai sensi dell’articolo 30 D.Lgs. 267/2000.

Quanto alla modalità di gestione prescelta, si sottolinea la rispondenza dello strumento giuridico prescelto al dettato normativo, sia in relazione al dato testuale sia in attuazione dello stesso.

L’art.2, comma 1, del “Regolamento gare”, appare esplicito in questo senso, correlando il “*ruolo di Stazione Appaltante*” all’ “*affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata secondo la normativa vigente*”.

Ma il riferimento alla convenzione ex art.30 D.Lgs. 267/2000 appare l’unica strada percorribile ai sensi dell’articolo 2 comma 5 del D.M. 226/2011, il quale discorre espressamente di una “*delega*” degli “*Enti locali concedenti*” .

Si esplicitano di seguito la funzioni demandate alla Stazione Appaltante ai sensi del D.M. 19 gennaio 2011 e del D.M. 12 novembre 2011 N.226 – Ministero dello sviluppo economico:

Tavola 1 – Funzioni della Stazione Appaltante Associata

D.M. 19 gennaio 2011 -Mise	D.M. 12 novembre 2011 N.226 – Ministero dello sviluppo economico
Art.2 comma 1 “Gli Enti locali di ciascun ambito territoriale minimo affidano il servizio di distribuzione gas previsto dall’articolo 14 comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 tramite gara unica.	Art.2 comma 4: “La Stazione Appaltante prepara e pubblica il bando di gara e il disciplinare di gara, svolge e aggiudica la gara per delega degli Enti Locali concedenti”
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;	Art.2 comma 5; “La Stazione Appaltante cura ogni rapporto con il gestore, in particolare svolge la funzione di controparte del contratto di servizio, per delega espressa degli Enti Locali concedenti, nella funzione di vigilanza e di controllo, da un comitato di monitoraggio

	costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti, appartenenti all'ambito, per un massimo di 15 membri.

1.1. LE FASI PROCEDURALI E LE RELATIVE TEMPISTICHE

Il cronoprogramma, aggiornato alle ulteriori proroghe previste dall'articolo 1 comma 16 D.l. 145/2013, è allegato in appendice alla presente relazione. **(Tabella 2)**

2. PROGETTARE LA NUOVA STRUTTURA.

Convenzione fra Comuni (Art.30 D.Lgs. 267/2000)

Accordo tra enti autonomi, che mediante deliberazioni di Consiglio a maggioranza semplice, disciplinano:

- A) finalità;
- B) durata;
- C) forme di consultazione;
- D) rapporti finanziari;
- E) reciproci obblighi e garanzie.

Lo strumento della Convenzione opera sia per la creazione di uffici comuni che per delega di funzioni ad uno dei partecipanti, tipicamente l'ente più strutturato .

Una volta che le amministrazioni dispongono delle informazioni relative ai servizi, è possibile progettare la struttura convenzionale in grado di gestire efficacemente e con efficienza i servizi in modalità associata.

In estrema sintesi i servizi sociali presentano tali caratteristiche:

Tipologia di servizio

Caratteristiche:

- Utenza locale;
- Necessita di un livello di prossimità con il cittadino;
- Possibili disagi legati a richieste di spostamenti degli utenti dei servizi;

Estensione territoriale dell'area convenzionata

Si ipotizzano 7 convenzioni, individuando nei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti il ruolo di "enti capofila":

- MEDIAMENTE ESTESA

Livello di informatizzazione possibile

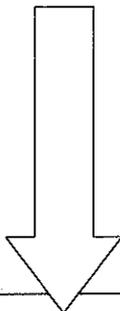
Indispensabile per consentire un'analisi articolata delle possibili soluzioni organizzative

- Alta informatizzazione

Incrociando i tre aspetti (TIPOLOGIA, ESTENSIONE e INFORMATIZZAZIONE), allo scopo di metterli in relazione alla necessità di attuare percorsi evolutivi, si possono evidenziare modelli organizzativi a cui tendere, che vanno da una massima articolazione territoriale (uno o più centri di *back office* e una rete di sportelli polifunzionali sul territorio), ad una massima centralizzazione (un unico ufficio che centralizza tutte le funzioni e svolge funzioni di *back office* e *front office*).

Tavola 3 – Modelli organizzativi

Tipo	Note	Punti di forza	Punti di debolezza
1 Struttura con Back Office Diffuso	Si presta bene per cominciare (può evolvere naturalmente verso il modello 3)	Non produce grande impatto sulla struttura comunale	Non produce molte economie
	E' una struttura con back office diffuso sui singoli enti che continuano quindi ad assolvere alle funzioni di front office nei confronti dell'utenza (ogni struttura locale sviluppa però anche competenze di back office che mette a disposizione delle altre strutture)		
2 Struttura centralizzata (senza sportelli sul territorio)	Si presta per servizi molto strutturati e/o con utenza interna	Produce economie di scala	Può generare resistenze nelle strutture comunali che perdono pezzi consistenti dei servizi
	E' una struttura centralizzata che svolge per gli enti associati funzioni e attività di back office e front office; centralizzando in un unico punto di accesso (un comune o una struttura diversa) tutte, o gran parte delle attività svolte dai comuni.		
3 Struttura centralizzata (con sportelli diffusi sul territorio)	Si presta per gestioni mature che erogano più servizi (rappresenta la naturale evoluzione del modello 1)	Può produrre economie di scala. Non produce impatto sulla struttura comunale se il processo di transizione viene adeguatamente gestito	Deve prevedere una riorganizzazione delle competenze interne all'ente
	E' una struttura centralizzata di back office con sportelli distribuiti sul territorio		



LA STAZIONE APPALTANTE ASSOCIATA
PER LE CARATTERISTICHE SOPRA EVIDENZIATE,
APPARE RICONDUCEBILE
AL MODELLO ORGANIZZATIVO 2
IN UNA PROSPETTIVA DI BREVE PERIODO

3. AVVIARE LA NUOVA STRUTTURA: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

3.1. Personale coinvolto

L'articolo 5 della Convenzione prevede il reciproco impegno dei Comuni di Verolanuova e Manerbio a fornire il personale necessario, avvalendosi delle professionalità interne già presenti nei singoli Comuni. Pertanto i Comuni mettono a disposizione della gestione associata il seguente personale:

- Comune di Verolanuova, un dipendente, individuato nel Segretario Comunale, con funzione di Responsabile dell'area Amministrativo Finanziaria;
- Comune di Manerbio, un dipendente individuato nel Dirigente dell'area tecnica, con funzione di Responsabile dell'Area Tecnica.

Le funzioni di Responsabile della gestione associata, previste dall'articolo 107 D.Lgs. 267/2000, sono esercitate in maniera congiunta.

In aggiunta alle unità di personale sopra indicate, la Conferenza dei Sindaci, sentiti i Responsabili della Gestione Associata, può individuare altri dipendenti, i quali saranno distaccati presso la Stazione Appaltante Associata:

RAPPORTO ORGANICO:	Rimane incardinato presso l'ente di provenienza;
RAPPORTO FUNZIONALE:	Attività prestata a vantaggio di tutti i comuni associati, in quanto con la convenzione non si costituisce un nuovo ente ma si disciplina un rapporto di natura contrattuale.

3.2. Rapporto organico: normativa di riferimento

Ciascun ente soggiace alla disciplina stabilita dalle norme in materia finanziaria.

Si evidenzia che la legge 27 dicembre 2013 numero 147 (legge di stabilità per l'anno 2014), all'articolo 1 comma 534 prevede la neutralizzazione ai fini del rispetto del patto di stabilità interno delle spese sostenute dal Comune capofila di convenzione.

3.3 Rapporto funzionale

- Costituzione di un ufficio unico intercomunale per la gestione in convenzione delle funzioni nel settore sociale. Ubicazione della relativa sede presso il Comune capofila;
- Conferimento a un dipendente titolare di posizione organizzativa della responsabilità e direzione dell'ufficio unico intercomunale, comprendente tutte le funzioni come individuate e rilevate attraverso il sistema degli indicatori di riferimento;
- Al responsabile della funzione associata sono attribuiti i compiti ed i poteri del datore di lavoro, valutazioni, concessione di ferie e permessi. Nel caso in cui il personale coinvolto (con le modalità indicate nel precedente capoverso) per una parte del tempo di lavoro presso la Funzione di riferimento e per la residua quota parte presso altri settori dell'ente di appartenenza, la gestione dei citati istituti resta in capo al responsabile di tale ultimo settore, con vincolo di preventiva consultazione del Responsabile dell'Ufficio intercomunale;
- La valutazione delle prestazioni del personale dell'Ufficio associato, ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio, avviene secondo la metodologia permanente di valutazione contenuta nel CCNL e viene effettuata secondo le norme organizzative del Comune capofila.

3.4 Strumenti normativi di riferimento

Art.14, Ccnl 22 gennaio 2004;

Dichiarazione congiunta n.11, Ccnl 22 gennaio 2004;

Art.30, D.Lgs. 267/2000;

Distacco tramite formalizzazione di accordi ai sensi dell'articolo 14 CCNL 22.01.2004, commi 3, 4, 5, 6 e 7.

"Omissis.."

3.La contrattazione decentrata dell'ente utilizzatore può prevedere forme di incentivazione economica a favore del personale assegnato a tempo parziale, secondo la disciplina dell'articolo 17 del CCNL 1.4.1999 ed utilizzando le risorse disponibili secondo l'articolo 31.

4.I lavoratori utilizzati a tempo parziale possono essere anche incaricati della responsabilità di una posizione organizzativa nell'ente di utilizzazione o nei servizi convenzionati di cui al comma 7; e si cumula con quello eventualmente in godimento per lo stesso titolo presso l'ente di appartenenza che subisce un corrispondente riproporzionamento.

5.Il valore complessivo, su base annua per tredici mensilità, della retribuzione di posizione per gli incarichi di cui al comma 4 può variare da un minimo di Euro 5.164,56 ad un massimo di Euro 16.000,00. Per la eventuale retribuzione di risultato l'importo può variare da un minimo del 10% fino ad un massimo del 30% della retribuzione di posizione in godimento. Per il relativo finanziamento trova applicazione la generale disciplina degli articoli 10 e 11 del CCNL del 31.3.1999.

6.Al personale utilizzato a tempo parziale compete, ove ne ricorrano le condizioni e con oneri a carico dell'ente utilizzatore, il rimborso delle sole spese sostenute nei limiti indicati dai commi 2 e 4 dell'articolo 41 del CCNL del 14.9.2000;

7.La disciplina dei commi 3, 4, 5, 6 trova applicazione anche nei confronti del personale utilizzato a tempo parziale per le funzioni e i servizi in convenzione ai sensi dell'articolo 30 D.Lgs. 267/2000. I relativi oneri sono a carico delle risorse per la contrattazione decentrata dell'ente di appartenenza, con esclusione degli oneri derivanti dalla applicazione del comma 6."

L'articolo 14, Ccnl 22 gennaio 2004 prevede la possibilità di utilizzare con il consenso dei lavoratori interessati, personale distaccato da altri enti nell'ambito del comparto contrattuale Regioni-Autonomie locali, per periodi predeterminati e anche solo per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, previo assenso dell'ente di appartenenza e secondo le regole definite preventivamente tra le amministrazioni interessate, mediante una convenzione.

La convenzione ex articolo 14 Ccnl 22 gennaio 2004 definisce:

- la durata del periodo di utilizzazione;
- il tempo di lavoro e la relativa articolazione tra i due enti, nel rispetto del vincolo di orario settimanale d'obbligo;
- la ripartizione degli oneri finanziari e i conseguenti adempimenti reciproci;
- la definizione di tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore;

3.5 Gestione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro del personale distaccato è gestito dall'ente di provenienza, titolare del rapporto stesso, anche per quel che riguarda l'applicazione della disciplina delle progressioni economiche orizzontali, previa acquisizione dei necessari elementi di conoscenza da parte dell'ente di utilizzazione, secondo le regole ed i criteri definiti dal contratto decentrato integrativo. La contrattazione decentrata dell'ente che utilizza il lavoratore distaccato può prevedere forme di incentivazione economica (produttività, compensi per particolari responsabilità) a favore del personale distaccato, secondo la

disciplina dell'articolo 17 Ccnl 1° aprile 1999 ed utilizzando le risorse disponibili secondo l'articolo 31, Ccnl 22 gennaio 2004.

Al personale distaccato utilizzato a tempo parziale compete, ove ne ricorrano le condizioni e con oneri a carico dell'ente utilizzatore, il rimborso delle sole spese sostenute a titolo di viaggio nei limiti indicati nei commi 2 e 4 dell'art.41 Ccnl 14 settembre 2000.

Tavola 4 Tabella riassuntiva per la determinazione del Fondo

Parte stabile					
Personale Comandato					
	Comune 1	Comune 2	Comune n	Totale personale comandato	
					Gestione da parte dei rispettivi enti di provenienza
Risorse variabili					
La contrattazione decentrata dell'ente utilizzatore (comune capofila) può prevedere forme di incentivazione economica secondo la disciplina dell'articolo 17 del CCNL 1.4.1999 ed utilizzando le risorse disponibili secondo l'art.31 CCNL 22.01.2004					

3.6 Riepilogo della dotazione organica e relativi costi

Nella **Tabella 6**, che si allega in appendice, è riportato l'organigramma del personale distaccato ed i relativi costi.

I Comuni costituenti la Stazione Appaltante Associata convengono che tali oneri saranno anticipati dai rispettivi enti di provenienza.

Il rimborso sarà liquidato ad avvenuto accertamento e riscossione dei rimborsi riconosciuti a favore della Stazione Appaltante. Precisamente:

- Corrispettivo “una tantum” di cui alla delibera AEEG 407/2012/ R/gas come modificata dalla Deliberazione 93/2014/R/GAS;
- Riconoscimento oneri per l'attività di vigilanza e controllo (art.8 comma 2 D.M. 226/2011);

4. BUDGET FINANZIARIO ASSEGNATO ALLA STAZIONE APPALTANTE ASSOCIATA PER L'ANNO 2014 (IPOTESI)

Parte corrente

ENTRATE	Stanziamiento
ENTRATE TRIBUTARIE	
ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	120.000,00
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	
TOTALE	120.000,00
SPESE	Stanziamiento
Personale	42.000,00
Acquisto beni consumo/materie prime	3.000,00
Prestazioni di servizi	70.000,00
Utilizzo beni di terzi	0,00
Trasferimenti	00,00
Interessi passivi/oneri finanz. diversi	0,00
Imposte e tasse	00,00
Oneri straordinari	00,00
Ammortamenti esercizio	
Fondo svalutazione crediti	0
Fondo di riserva	0
TOTALE	120.000,00

Parte capitale

ENTRATE	
ENTRATE IN C/CAPITALE	0,00
ENTRATE DA ACCESSIONI DI PRESTITI	0,00
TOTALE	0,00
SPESE	
INVESTIMENTI	000,00

Rimborso prestiti

	0,00
--	------

(escluse partite di giro)

5. APPENDICE

1. Cronoprogramma ATEM BRESCIA 4 SUD-OVEST. In arancione sono evidenziati i nuovi termini in applicazione dell'articolo 1 comma 16 D.L. 145/2013 (**Tabella 2**);
2. Riepilogo Dotazione organica e relativi Costi (**Tabella 6**);

Cronoprogramma ATEM Brescia 4 (Tabella 2)

Rif. Legesabir	2014												2015												2016												2017												2018											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Competenza																																																												
Allegato 1 DM 226/2011	Provincia di Brescia																																																											
Art. 2 c. 2 DM 226/2011	Stazione Appaltante: Mantova Verolanova																																																											
Art. 2 c. 1 e 2 DM 226/2011	Tutti i Comuni dell'ATEM																																																											
Art. 2 c. 3 DM 226/2011	Tutti i Comuni dell'ATEM																																																											
Art. 4 c. 1 DM 226/2011	Tutti i Comuni dell'ATEM																																																											
Art. 4 c. 3 DM 226/2011	Gestori di ogni rete comunale																																																											
Art. 4 c. 4 DM 226/2011	Tutti i Comuni dell'ATEM																																																											
Art. 4 c. 4 DM 226/2011	Gestori di ogni rete comunale																																																											
Art. 4 c. 1 e art. 9 c. 4, 5, 6 DM 226/2011	Tutti i Comuni dell'ATEM																																																											
Art. 3 DM 226/2011	Stazione Appaltante (Verolanova+ Mantova)																																																											
Art. 2 c. 4 b art. 9 c. 6, 8 DM 226/2011	Stazione Appaltante (Verolanova+ Mantova)																																																											
Art. 9 c. 2 DM 226/2011	Stazione Appaltante (Verolanova+ Mantova)																																																											
Art. 9 c. 2 DM 226/2011	AEEG																																																											
Art. 9 c. 2 DM 226/2011	Stazione Appaltante (Verolanova+ Mantova)																																																											
Art. 70 c. 3 Codice Appalti	Stazione Appaltante (Verolanova+ Mantova)																																																											
Art. 70 c. 4 Codice Appalti	Stazione Appaltante (Verolanova+ Mantova)																																																											
Art. 11 c. 2 DM 226/2011	Stazione Appaltante (Verolanova+ Mantova)																																																											
Lavoro di mastri delle offerte.																																																												

<p>Adozione della determinazione di aggiudicazione provvisoria</p>	<p>Stazione Appaltante Verbanova+ Mamerio</p>	<p>Stazione Appaltante Verbanova+ Mamerio</p>	<p>Tutti i Comuni dell'ATEM</p>	<p>Stazione Appaltante Verbanova+ Mamerio</p>	<p>Stazione Appaltante Verbanova+ Mamerio</p>
<p>Adozione della determinazione di aggiudicazione definitiva</p>	<p>Stazione Appaltante Verbanova+ Mamerio</p>	<p>Stazione Appaltante Verbanova+ Mamerio</p>	<p>Tutti i Comuni dell'ATEM</p>	<p>Stazione Appaltante Verbanova+ Mamerio</p>	<p>Stazione Appaltante Verbanova+ Mamerio</p>
<p>Costituzione comitato di monitoraggio Trasmissione da parte dell'ente appaltante al Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento dell'energia i (religiosi) con cui si sono aggiudicate le gare, come riportate nello schema in allegato 4 (entro 60 gg dall'aggiudicazione)</p>	<p>art. 17 c. 2 DL 228/2011</p>	<p>Stazione Appaltante Verbanova+ Mamerio</p>	<p>Tutti i Comuni dell'ATEM</p>	<p>Stazione Appaltante Verbanova+ Mamerio</p>	<p>Stazione Appaltante Verbanova+ Mamerio</p>

TABELLA 6

STAZIONE APPALTANTE ASSOCIATA MANERBIO VEROLANUOVA
DOTAZIONE ORGANICA

PROSPETTO RIPILOGATIVO SPESE PERSONALE UTILIZZATO A TEMPO PARZIALE PER SERVIZIO IN CONVENZIONE (ART. 14 CCNL 22 GENNAIO 2004, DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.1 CCNL 22 GENNAIO 2004 ART.30 D.LGS. 267/2000)

	% di imputazione	QUALIFICA	STIPENDIO BASE CCNL 31/07/2009 *12	AD PERSONAM IRS *12	ANZIANITA'	INDENNITA' DI COMPARTO	IND. CAT. A E B I ART. 32 C.9 E VIOLANZA	Retr. Punt. quota B	Massa Punt. Punt. Art. 41 c.4 quota B	Concorso 24% Quota A + B	13° MENSILITA'	INDENNITA' POSIZIONE	INDENNITA' RISULTATO	ASSORI FAMILIARI	TOTALE	QUOTA PARTE A CARICO DELLA STAZIONE ASSOCIATA
SETORE AMMINISTRATIVO- FINANZIARIO																
DI NARDO dott.ssa Francesca	10,00%	Segretario Com.	37.202,76	-	-	-	241,92	17.162,16	8.581,08	15.736,56	5.980,75	-	-	-	84.905,23	8.490,52
P.O. Arch. Maria Vittoria Tisi	20,00%	P.O.	26.689,66	-	-	622,80	199,84	-	-	-	2.753,56	6.154,20	-	-	36.419,08	7.283,82
Isr. Direttivo Tecnico D1 dott. A. Bosetti	30,00%	Isr. Dir. Dir. Dir.	21.166,56	-	-	622,80	158,76	-	-	-	1.777,11	-	-	-	23.725,23	7.117,57
Isr. Amministrativo C4 Di Pierri Michela	30,00%	Isr. Dir. Amm.	21.120,12	-	-	549,60	158,40	-	-	-	1.779,21	-	-	-	23.601,33	7.080,40
TOTALE STIPENDI			106.179,12			1.795,20	757,92	17.162,16	8.581,08	15.736,56	12.284,63	6.154,20			168.650,87	26.972,31

ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE	ARCH. TISI		DOTT. BOSETTI		RAG. DI PIERRI		Dott.Ssa Di Nardo	
	8.657,74	5.646,61	5.617,12	20.207,44	5.617,12	20.207,44	2.445,27	2.445,27
ex CPDEL	1.746,86	1.127,56	661,04	2.445,27	661,04	2.445,27	0	0
INAIL	2.512,92	1.637,04	54,45	7.216,94	54,45	7.216,94	0	0
IRAP	3.397,92	2.016,55	2.006,11	7.216,94	2.006,11	7.216,94	0	0
TOT.	16.023,14	10.427,66	8.381,72	29.865,68	8.381,72	29.865,68		
% Quota parte stazione appaltante	3.204,63	3.173,35	2.614,52	2.866,97	2.614,52	2.866,97		

TOTALE SPESE DOTAZIONE ORGANICA STAZIONE APPALTANTE ASSOCIATA € 41.606,76